

Firenze, 4 aprile 2022

NOTIZIARIO N. 3

ENTRATE: CONFRONTO CON LA DIRETTRICE PROVINCIALE DI AREZZO SU SERVIZI AGILI, PROGETTI INCENTIVATI E SISTEMA DI VALUTAZIONE

Le proposte della FLP e le risposte della direzione provinciale

Si è tenuto il 31 marzo l'incontro con la Direttrice provinciale su servizi agili, salario accessorio e sistema di valutazione.

Servizi agili

Come è noto, l'accordo nazionale firmato recentemente sui servizi agili recupera una serie di mancanze dell'Agenzia delle Entrate, la prima quella di aver fatto partire comunicati stampa sul servizio di video chiamata senza prima concludere la contrattazione nazionale.

Dall'accordo nazionale discende, infatti, una contrattazione locale. La Direttrice provinciale ci ha illustrato l'organizzazione della videochiamata, confermando che la formazione avverrà tramite affiancamento. La FLP ha chiesto chiarimenti sulla volontarietà del servizio, ha cercato di comprendere meglio l'organizzazione in atto e ha chiesto assicurazione sul fatto che questo sia previsto solo negli uffici dove sia possibile visto che al momento, a causa delle carenze di personale, difficilmente sarebbe "soportabile" un ulteriore carico di lavoro lì dove il personale è oberato dalle attività ordinarie.

Ci siamo poi focalizzati sulle difficoltà nella gestione delle pre-chiamate, in quanto secondo noi è la vera attività mangia tempo che va a gravare sull'esercizio delle funzioni dei lavoratori addetti. La FLP ha precisato che è attenta alle innovazioni tecnologiche e organizzative e che vuole accompagnarle, ma gradualmente e in base soprattutto alle risorse umane disponibili. Questo vale per gli UT, ma anche per i restanti uffici che si occupano di servizi, come gli sportelli catastali e, ancor di più, per le Conservatorie che sono letteralmente alla canna del gas. Inoltre, abbiamo rappresentato che sono in programma massicci invii di comunicazioni di irregolarità ai contribuenti che rischiano di mandare nel caos gli uffici territoriali.

La Dirigente ha condiviso alcune delle nostre preoccupazioni, ci ha confermato che le video chiamate partiranno solo nel capoluogo e non a Sansepolcro e Monteverchi e che al momento il servizio non è stato ancora richiesto dai contribuenti. Anche sulla pre-chiamata condivide le nostre riflessioni e cercherà di organizzare le attività in divenire in relazione all'impatto dei nuovi carichi di lavoro degli uffici territoriali.

Progetti incentivati

Su questa materia eravamo d'accordo con la Direttrice che ci avrebbe fatto pervenire proposte su possibili progetti incentivati da remunerare con l'eventuale residuo del fondo di produttività individuale dell'anno 2022. L'amministrazione ha fatto la sua parte trasmettendoci delle proposte

relative a tali progetti, la cui trattazione, però, è stata rinviata con il benestare dei presenti, a dopo le elezioni allorquando sarà costituita la nuova RSU. Un segnale di responsabilità della RSU uscente che abbiamo apprezzato.

Sistema di valutazione

La Direttrice ci ha illustrato il modo in cui si è proceduto per l'assegnazione degli obiettivi e le logiche seguite. A questo proposito la FLP ha fatto un discorso ampio sul sistema di valutazione. Noi siamo convinti che sia meglio essere valutati in modo chiaro ed esplicito piuttosto che esserlo senza nemmeno l'obbligo di comunicazione come avviene oggi.

Devono però essere molto chiare quali siano le finalità del sistema di valutazione che non a caso abbiamo fatto riscrivere integralmente rispetto alle proposte iniziali dell'Agenzia delle Entrate, in quanto abbastanza scarse, limitandosi a riportare gli obblighi di legge e a lasciare mano libera ai dirigenti.

Prima di tutto, abbiamo ribadito alla Direttrice provinciale che il sistema è sperimentale e molto probabilmente prima che abbia degli effetti ci vorranno anni, e che il sistema mette molto più in discussione i valutatori che i valutati, tanto che sono previste, in caso di valutazioni errate, ripercussioni sul salario accessorio dei valutatori.

Sul merito abbiamo invitato a stare molto attenti soprattutto nel fissare gli obiettivi numerici, che non possono essere la semplice traslazione degli obiettivi assegnati agli uffici, che in alcuni casi sono impossibili da raggiungere. Il dirigente deve essere il primo a rendersi conto che se gli obiettivi sono irraggiungibili questo avrà un effetto negativo sulla motivazione dei lavoratori che saranno di fatto autorizzati a non provare nemmeno a raggiungerli o fortemente stressati dal provare a farlo.

Infine, abbiamo ricordato che vanno sensibilizzati i livelli intermedi di coordinamento affinché non si sia tentati dall'usare la valutazione come forma di ricatto o pressione psicologica, giacché sono più loro a doversi preoccupare di mantenere una credibilità nei confronti dei valutati e possibili comportamenti scorretti e vessatori avrebbero un effetto negativo anche sulle loro riconferme.

Possiamo dire in sostanza che la Direttrice abbia convenuto, se non con tutte le nostre affermazioni, per lo meno sul fatto che il sistema di valutazione investe tutta l'organizzazione e non solo i valutati e che per questo va maneggiato con estrema cura ed attenzione.

Abbiamo finito il nostro intervento con un avvertimento scherzoso sull'argomento: "sorveglieremo attentamente i loro comportamenti sulla valutazione".

L'UFFICIO STAMPA